

qualche cosa, et insieme dissi quel che ne giudicava il s^r duca di Bavera. Ma perchè il corso della dieta, secondo anco li motivi delli adversarii, ben spesso altera li negotii et lor considerationi, non mancherò di usar ogni diligenza et star attento a tutte le occasioni, che possino rappresentare qualche avvantaggio over pericolo, per non mancar con l'aiuto di Dio al desiderio di S. S^{ta} et al servizio di Dio, come farò anco nelli altri due punti. È però bene in tutti questi negotii et simili far che li principi catolici si movino come da se per la osservanza delle constitutioni imperiali in quanto provvedono a la conservatione delle ragioni et sicurezze loro; et in specie converrà che sian pronti et uniti a oppondersi a la pretensione del Magdeburgese della sessione et voto tra li ecclesiastici, non essendo dubio che saranno congiunti con lui Halberstadio, Brema, Verda, Lubeca et Osnab[r]uch et altri non confirmati da la S^{ta} Sede Ap^{ta}, poi che con questo minaccian non solo di gettar a terra quanto in favor de' catolici circa le chiese imperiali statuisce la constitutione della pace della religione; ma (se succedesse) causariano che li catolici restarebbero sempre inferiori di voti in ogni consultatione nelle diete.

« Non è dubbio che Navarra mandarà suoi ambasciatori a la dieta, come hanno Franzesi fatto quasi sempre in simil occasioni, et dubito che haverà di molti fautori, che procureranno che sia trattato come re di Franza, et forse qualche catolici non vorranno pigliar la pugna ne farvi contrasto, se ben voglio creder che l'imperatore non sia per darvi così di leggier'orecchia. Desidero però in questo particolare intender come mi habbia a governare.

« Ho veduto le copie delle lettere del ser^{mo} re di Polonia, che V. S. Ill^{ma} mi ha mandate, et in quel negotio a suo luogo et tempo non mancherò a quanto da V. S. Ill^{ma} mi sarà comandato. Intanto resto baciando con la debita humiltà li s^{mi} piedi a N. S^e et a V. S. Ill^{ma} le mani, pregando il Signor Dio per ogni sua prospera felicità et contentezza.

« Di Trento a 23. di Febr. 1594 ».

Segue un proscritto autografo di Madruzzo, nel quale ancora una volta ripete di accettare il grave peso solo per ubbidienza al Vicario di Cristo.

Orig. in mio possesso.

24. Lettera di Sigismondo re di Polonia a papa Clemente VIII.¹

Upsala, 8 marzo 1594.

« Sedis Ap^{ae} auctoritati tanto nos plus debere fatemur, quanto maioribus beneficiis prae caeteris orbis christ. principibus ab ea auctos nos esse cognoscimus; etenim cum in turbulentum regni Poloniae statum nostri initium imperii incidisset subditisque nostris factionibus misere distractis summa rei in lubrico versaretur, irritatis praesertim tot potentissimorum principum animis, id tandem Sedis Ap. beneficio,

¹ Cfr. sopra pp. 391, 392, 393,